

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 55

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI & C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore: Quae vincit mundum, vincat et ipsa modo Petrus Archiep. Udine.

Mercoledì 10 marzo 1909

Alcune note

Alcune note alle elezioni di domenica. Non farono che colpire certe caratteristiche generali, che ci possono ammaestrare.

Prima caratteristica: la combattività dei partiti popolari. I seggi, quasi ovunque dove c'era un loro candidato, furono occupati da loro. Ciò addimostra una meravigliosa organizzazione elettorale che non trova riscontro nei partiti dell'ordine. Il fatto però è troppo generale perchè non si debba concludere che l'organizzazione locale non obbedisce ad un centro direttivo e istruttivo.

Altra caratteristica: le sopraffazioni subite ovunque dagli elettori costituzionali dai seggi composti dai popolari. Anche uscendo di casa nostra (di casa nostra se ci occuparono dovremo occuparci molto ampiamente) leggiamo nei confratelli della penisola, anche di parte avanzata, sopraffazioni inaudite a Roma ove non si lasciava votare ai sacerdoti ed ai religiosi; sopraffazioni a Cittadella, ove si proclamò il Wolleberg, mentre Zileri aveva più voti dell'anticlericale sonnino; sopraffazioni a Firenze... e potremmo continuare. Ma è meglio riassumere nelle due parole: sopraffazione generale. Queste sopraffazioni, che ebbero luogo ovunque, vanno ascritte forse alla dose immensa di forcaiolismo, depositata in ogni anima che voglia essere veramente sovversiva, o non anche ad istruzioni centrali? Alla domanda risponde il lettore secondo il suo criterio.

Terza caratteristica: la teppa. Non ci fu collegio con candidato sovversivo ove la teppa non abbia colle sue gesta deturpata la serenità sia pur combattiva e vivace della lotta elettorale. In certe sezioni di Roma dieci o dodici manigoldi impedivano l'accesso all'urna a coloro che portavano una veste religiosa o che erano notoriamente conosciuti per clericali. Minacciose di leguate e di morte nei paesi (in città queste non sono serie) agli elettori di parte nostra che avessero osato andar a votare. Potremmo citare fatti vicini e lontani, ma non è il caso né di racimolare né di scongiurare. Violenze contro oratori e galoppi ed attacchi di parte nostra; fischi e abbasso organizzati ovunque, assoldando magari giovinetti e ragazzi; quando non si trovavano fra gli elettori reclute per la teppa.

Ed ora gli ammaestramenti. I costituzionali debbono organizzarsi elettoralmente. I partiti popolari hanno un'organizzazione elettorale formidabile: hanno le loro associazioni elettorali con le adunanze di sezione bimensili o mensili; non hanno una rivista che illegalmente o legalmente non sia iscritta nelle liste elettorali. Con questi mezzi diffondono fra gli elettori ed il popolo un'istruzione elettorale che va fino alle voci scioche dei fitti, delle ore di lavoro, del carovivere; si che la caduta del loro o dei loro candidati appare una sciagura economica irreparabile; diffondono uno spirito di combattività che degenera, come abbiamo visto, in violenza.

Ed i popolari, ripetiamo, non hanno bisogno di essere amati. Invece i costituzionali sì. Loro caratteristica è l'apatia. Non si scomodano. Tocca usare l'ombrello e baguarsi i tacchi delle scarpe per andare a votare? Si fa a meno. Tocca far un po' di strada, alquanto lunga? Colla scusa «se non ci vado, ci vanno ben altri» si esimo di dal dovere. Sono, in questo caso, proprio incoscienti di fronte ai popolari evoluti.

La necessità quindi di scuotere a tutta possa questa apatia, di paralizzarne gli effetti, con un'organizzazione elettorale, la quale non dorma negli scaffali degli uffici e si risvegli soltanto otto o sedici giorni prima delle elezioni, con quei mezzi e in quelle condizioni che può aspettarsi dopo si lungo sonno; ma che viva la vita amministrativa e politica, sussidiandola anzi, vivificandola: servendo come d'arteria che fa fluire il sangue dei bisogni, delle aspirazioni e delle approvazioni dalla massa rappresentata ai suoi rappresentanti.

Ma l'organizzazione elettorale è l'ultima organizzazione. Vogliamo dire che è una organizzazione elettorale che non può sussistere che come corollario di una forte organizzazione economica; è un coperto organizzativo economico; è una pianta che domanda una casa; è una pianta che domanda il terreno adatto esclusivamente nell'organizzazione sociale. La tre giorni Longinotti a Brescia riesce contro uno zandrelliano che fu parlamentare celebre e vice-presidente della Camera: Gorio. Ma il Collegio era stato organizzato con opere economico-sociali: l'organizzazione era stata Longinotti. Nel Bergamasco, nel Bresciano non riuscì un solo sovversivo: riuscirono i cattolici e moderati; ma esse sono le due provincie più fortemente favorite dall'azione democratica cristiana. Chi trionfa oggi ed ha la prevalenza anche nelle liste elettorali, sono le classi umili, ed esse non preferiscono al sovversivo uno del partito dell'ordine, se non lo sanno sinceramente democratico.

Rivolgendo lo sguardo alla Camera non possiamo non far nostro il giudizio del *Corriere d'Italia* da noi ieri pubblicato. I candidati dell'ordine hanno perso qualche unità conquistata dai sovversivi, ma fanno

una massa più omogenea e più pura, che dà più affidamento di rispettare il sentimento dei cattolici. Nessuna meraviglia del resto dei guadagni sovversivi dovuti all'apatia dei costituzionali che non ebbero stavolta lo spettro dello sciopero generale che li scuotesse e li facesse correre alle urne. Nessuna meraviglia, tanto più che i socialisti erano stati decimati nel 1906 quando fecero il gesto delle dimissioni in massa.

Se pensiamo che le elezioni furono fatte in un momento in cui non c'era una grave questione politica favorevole al ministero, che anzi il Ministero era in un momento di incertezze e di biasimi per gli accidenti della politica estera e della sciagura calabrese, e che le elezioni furono fatte mentre gli emigranti erano ancora a casa, possiamo concludere i conti con un relativo avanzo nel bilancio. Relativo ma sempre avanzo. Ma ora al lavoro.

Per la nuova Camera

Che dicono i giornali esteri — Santini in un Collegio dell'on. Micheli — I guadagni secondo l'«Avanti» — Il blocco nei ballottaggi — Le solite voci contro Tittoni.

Londra, 9. — Il *Daily Mail* dichiara che i risultati delle elezioni giustificano la fiducia del governo nel fare appello al paese. Gli avvenimenti dell'Europa negli ultimi tempi non potevano non convincere l'on. Giolitti della responsabilità alla quale si sarebbe esposto se avesse trascurato la necessità di aumentare la difesa nazionale.

Il *Daily Graphic* dice che la vittoria del governo è indubbia, e rileva che la distruzione dell'immensa maggioranza che seguì l'on. Giolitti nell'ultima legislatura sarebbe stata infatti impossibile perchè l'azione del gabinetto fu feconda e l'on. Giolitti ha al suo attivo una serie di risultati in materia finanziaria e per quanto riguarda le riforme militari e navali.

Vienna, 9. — Il *Neuer Wiener Tagblatt* scrive:

Il gabinetto Giolitti esce dalle elezioni con tutti gli onori. La politica interna ed estera del ministero ha ricevuto l'approvazione della nazione. Anche all'estero i risultati sono accolti con soddisfazione.

Roma, 9. — Si dica che l'on. Santini possa presentarsi in uno dei due collegi nei quali venne eletto l'on. Micheli. L'on. Micheli riuscì domenica vincitore contro l'on. Guerci nei collegi di Langhirano e Castelnuovo dei Monti. La notizia è accolta con molto favore, perchè Santini fu sempre uno dei più attivi parlamentari. Lottò sempre con entusiasmo, dedicando le sue energie alla buona causa, a ciò che egli credeva buona causa. Intemperante talora, ma piacevole e simpatico anche per la sua irruenza. La Camera ebbe in lui il miglior maestro di interruzione spiritosa.

L'«Avanti» dice che dalle ultime notizie giunte, risulta che i deputati socialisti eletti vengono ad essere 31, dopo le vittorie di Paternò e di Orvieto.

I socialisti in ballottaggio sono 21. I repubblicani eletti sarebbero 17, in ballottaggio 6. I radicali eletti sarebbero 27 ed 11 in ballottaggio.

Circa i prossimi ballottaggi il Governo quanto i partiti popolari sperano di ritrarne notevoli vantaggi. Oggi si sono riuniti le direzioni dei tre partiti popolari — socialista, repubblicano, radicale — e hanno deliberato di appoggiare mutualmente i candidati dei rispettivi partiti che hanno prevalenza di voti nella sessantina di collegi nei quali si svolgeranno i ballottaggi. Il blocco si riforma quindi in modo completo.

Torna in circolazione la notizia delle imminenti dimissioni dell'on. Tittoni, la quale sarà naturalmente smentita.

Oggi il Consiglio dei Ministri si è riunito, ma non si è occupato dell'affare Tittoni. Basta riflettere che al Consiglio assisteva lo stesso Tittoni, mentre se si fosse presa qualche deliberazione a suo riguardo sarebbe rimasto assente.

La Camera uscita dalle elezioni, del resto esige tutt'altro che le dimissioni dell'on. Tittoni.

Il blocco in opera.

Roma, 9. — Oggi nei locali della Direzione del partito socialista, a S. Claudio, si sono riuniti i rappresentanti delle Direzioni dei partiti socialista, repubblicano e radicale. Erano presenti gli on. Barzilai, Mario Alliata, e Serpieri per i repubblicani, l'on. Bisolati, l'avv. Bidolli, Ciotti e Rossetti per i socialisti, l'avv. Ciruolo, Lagagna e amici per i radicali.

Hanno deliberato di aiutarsi a vicenda, da buoni fratelli, nelle elezioni di ballottaggio.

Così hanno deciso che socialisti, repubblicani e radicali appoggino a S. Daniele Luzzatto; a Tolmezzo Spinotti; a Portonovo Policreti.

Lo sciopero delle cotoniere di Rovigo.

Ci mandano da Rovigo: Mentre ovunque ferve la lotta per la conquista del mandato politico, a Rovigo, si combatte una grande battaglia per la conquista della libertà e del pane.

Massoneria, democrazia rossa e capitalismo uniti vorrebbero imporre ad oltre duecento lavoratrici un duplice giro economico e morale. Dopo un mese di sforzi per una conciliazione dignitosa, a cui si rispose sempre con nuove intimidazioni ed offese, le operai si sono viste costrette ad incrociare le braccia.

L'astensione del lavoro potrà essere lunga e le povere operai si vedono costrette o ad affrontare la miseria o a capitolare.

Occorre un pronto ed energico aiuto. Qui dove è vivo il ricordo dei sacrifici grandi fatti dagli avversari per sostenere i loro compagni durante gli ultimi scioperi agricoli, l'abbandono delle lavoratrici nel momento attuale, sarebbe una prova di debolezza e di mancanza di solidarietà di fronte al bisogno.

Rivolgiamo quindi un vivo appello alle associazioni consorelle del Polesine e di tutta l'Italia perchè invino alle scioperanti un pronto soccorso; alla stampa nostra perchè faccia conoscere la lotta che qui si combatte e apra sottoscrizioni in pro delle lavoratrici; agli amici di tutti i luoghi esortandoli a non negare il loro aiuto alla campagna generosa.

Lo sciopero delle cotoniere rovine assume per noi cattolici una importanza grandiosa. Oltre essere una prova dell'energia con cui sappiamo difendere i sacrosanti diritti di chi lavora, energia che ha strapato l'applauso a coloro stessi che fino a ieri, ci accusavano di essere gli alleati del capitalismo, i nemici dell'operaio, è pure una protesta solenne contro il tentativo civile di calpestare uno dei più grandi diritti dell'uomo, quello di organizzarsi; una protesta contro l'imposizione statale alla coscienza delle lavoratrici che si vorrebbero asservire al gioco dei massoni e dei socialisti di Rovigo, i quali, dopo, che con agitazioni spesso incosulte e scioperi disastrosi, sono riusciti a immiserire il proletariato del Polesine e a turbare la tranquillità dei paesi agricoli, con una impudenza vergogosa e con la congiura del silenzio, si sono schierati contro le povere cotoniere, sposando la causa dei capitalisti.

Ed è per odio di parte, per spirito di setta che fingendosi d'ignorare le prove di rispetto verso le coscienze di tutti, date nella sua opera di un anno, dall'ufficio del lavoro per la provincia di Rovigo, si nega ancora a questo il diritto di assistere i lavoratori nella tutela dei loro interessi; che si ricorre all'ingiuria banale, alla calunnia contro chi con fermezza e sincerità di propositi tale Ufficio dirige, per esporlo al pubblico disprezzo; che si offende il clero che, nell'attuale conflitto si è sempre mantenuto estraneo.

Ma poiché s'è voluto portare l'agitazione su questo campo, noi come cattolici, accettiamo la sfida. Lo sciopero attuale è ad un tempo contro lo sfruttamento capitalistico e contro il forcaiolismo massonico e socialista: dobbiamo quindi sostenere con ogni sforzo le operai nella onesta resistenza mandando loro l'obolo della solidarietà. Mandiamolo tale obolo con generosità e sollecitudine, mandiamolo perchè non si dica che i cattolici nel sostenere sono meno pronti dei loro avversari!

Un gruppo di cattolici.

La "Cattolica", di Verona

tenne il 25 febbraio l'assemblea annuale. Nelle elezioni di 5 consiglieri scaduti o morti, risultarono eletti: Buffa ing. Alberto, Calleri Gamondi cav. avv. Paolo, Medolago-Albani comm. Stanislao, Scotti cav. avv. Domenico, Severi ing. cav. Severo.

L'assemblea pure provvede alla rinnovazione del collegio dei sindaci, che per l'esercizio testè incominciato risulta costituito dai signori: Corsanego rag. Nicolò, Locatelli rag. Luigi, Torini avv. Livio, Zaglio avv. cav. Giuseppe, Guarienti conte Ugo, Passi conte Enrico Matte (supplente), Giardelli sacerdote Eugenio (supplente).

L'assemblea da ultimo deliberò ad unanimità di inviare un telegramma d'omaggio al S. Padre.

Il matrimonio dei morti

Un missionario italiano scrive dalla Cina all'*Osservatore Romano* di una strana cerimonia che nessuno spirito di moderazione riesce a far scomparire nell'Impero celeste: il matrimonio dei trapassati. Questo «matrimonio» si conclude per mezzo di una mediatrice. Se muore un giovane in una famiglia vi accorre costei. — E' vero — domanda — che vostro figlio è andato all'altro mondo? Il padre risponde affermativamente, sospirando. La donna ripiglia: — Conosco una buona ragazza della medesima età che è morta in questa settimana. Maritiamo questi due giovani. — E rimane a pranzo. Se il padre acconsente essa va all'altra famiglia, rinnova la sua

proposta, e quando sono tutti d'accordo si celebrano le nozze che sono veramente macabre.

Il missionario in questione ha potuto assistere ad una tal cerimonia, in un villaggio sull'alto Yang-Tse. La folla dei parenti e degli amici seguiva il feretro della ragazza. Intorno i musicisti suonavano sui loro strumenti sintonie che straziavano gli orecchi. Quando il corteo giunse alla tomba del giovane il baccano dei musicisti divenne spaventevole. Le due famiglie degli sposi intanto piangevano ad intervalli, al comando del direttore della cerimonia, come complessero un esercizio. Il feretro della ragazza venne quindi collocato accanto a quello di «suo marito», e la cerimonia entrò in una nuova fase più spettacolosa col tradizionale grande banchetto funebre. I cinesi credono che nell'altro mondo i buoni siano premiati col conceder loro di ritornare a vivere nel «celeste impero»; e per tenersi cari, nel caso ritornassero, i superstiti offrono loro grandi banchetti. In un piazzale si costruì una tribuna di bambù; in terra, all'ingiro, si deposero le vivande... per 28.000 coperti!

Al posto fissato per ciascun spirito fu accesa una candela rossa. Ogni spirito aveva una tazza piena di riso, una coppa per il vino di riso e due bastoncini che fanno le veci di cucchiaino e forchetta. Fra le tazze di riso erano nove piatti pieni di vivande. All'ingresso del piazzale era appesa una grande figura di carta che rappresentava il Signore del mondo degli spiriti, vigilante su tutti gli ospiti invisibili. Fatti tutti i preparativi, uno dei sacerdoti si recò dinanzi alla tomba e invitò gli spiriti a sorgere ed a mangiare. Poi ritornò nel piazzale, dove altri sacerdoti facevano a loro scongiuri. Era notte, e le ventottanta candele rompevano solo le tenebre. La cerimonia durò fino alle 5 antimeridiane.

Dove il cristianesimo non è ancor giunto

Mentre ovunque l'infanticidio è un delitto, in Cina pare sia una istituzione, specialmente nelle regioni interne. Le missioni cattoliche nell'Henon meridionale per porvi riparo non hanno trovato di meglio che fondare istituti per raccogliere le bimbe anche neonate, visto che l'infanticidio si esercita quasi esclusivamente sulle femmine. A Hen-chi fu — esiste uno di questi orfanotrofi e ne parla a lungo l'ultimo numero delle *Missioni cattoliche*. Mentre i maschi vengono soppressi solo se deformi, le femmine vengono considerate nelle famiglie povere come inutili bocche in soprappiù e di solito le madri per esonerarsi dal fastidio dell'allattamento le affliggono nel mastello che si trova in ogni casa per la lavanda dei piedi. Ma non è rarissimo che i neonati vengano lasciati per le strade, in balia delle bestie randagio. Il marito non è informato solo dopo, ma il suo consueto silenzio s'è d'approvazione. Non è raro neppure il caso che queste bimbe in soprappiù vengano vendute per poche *scappe* a qualche famiglia che poi le alleva per essere future spose dei propri figli. Queste barbarie sono comuni solo nella classe povera, la quale costituisce però i due terzi della popolazione. Annualmente le soppressioni di bimbe si calcolano a parecchie decine di migliaia ed il Governo emanò al riguardo vari decreti, senza risultato. L'infanticidio in Cina è così tradizionale che perfino Confucio dove intratteneva 2400 anni sono per combattere. Gli orfanotrofi istituiti dai cattolici, ne fecero sorgere per reazione altri fondati da cinesi, ma con scarsi risultati perchè le rendite vengono in essi quasi totalmente assorbite dagli impiegati e dalle spese amministrative, mentre i sistemi antigiuridici adottati contribuiscono a mantenere fra le bimbe accolte una mortalità del 90 per cento.

L'opera della S. Infanzia sussidia questo apostolato non solo cristiano ma anche umano.

I bicchieri di ghiaccio.

I bicchieri di ghiaccio, sono l'ultima novità in Olanda: hanno il beneficio di essere soprattutto igienici; difatti, usati una volta, si liquefanno. Ad Amsterdam — narra la *Technische Rundschau* — è sorta una società per azioni che li fabbrica ad un prezzo minimo e che ha istituito filiali a Rotterdam, ad Utrecht, all'Aia. Il prodotto è cosa tecnicamente facile. Figurava una semplice forma di bicchiere nella quale entri un'altra forma un po' minore; fra le due forme si versa l'acqua, poi il tutto è portato in una macchina che in breve congela perfettamente il liquido. Tratto il pezzo ghiacciato dalle forme si ha un bicchiere, la cui parte esteriore è poi ricoperta di carta. I bicchieri sono portati ai clienti in cassetti-ghiacciaie, e i clienti — per la maggior parte caffettieri e trattori — li conservano nelle ghiacciaie sino all'istante di servirsene. L'avventore non deve temere che il piccolo recipiente gli si liquefi fra le mani prima che il contenuto sia consumato; dura una ventina di minuti anche d'estate; poi non resta che la carta e l'acqua raccolta nella sottocoppa.

Legislazione sociale all'estero

L'istituzione del "bene di famiglia", in Francia

E' vicino il giorno in cui la Francia istituirà il bene di famiglia; la vicinanza di tale giorno deve riempire di gioia l'anima dell'abate Lemire, che fu il primo a sollevare la questione nell'ambiente parlamentare e preparò gli elementi favorevoli alla sua soluzione per mezzo del movimento terranista che fa capo alla lega detta del *Coin de terre*.

La riforma è di quelle più caldamente propuginate dalla scuola sociale cristiana ai cui principii si accorda mirabilmente il pensiero di chiamare i lavoratori al possesso della casa e di assicurarne a loro la permanenza. L'istituzione di una proprietà inalienabile ai lavoratori ha tra gli altri, il vantaggio di diminuire la disruzione delle campagne sviluppando l'amore alla proprietà, e di conciliare l'interesse del lavoratore con quello dell'industria decentrata.

Questi benefici sono riconosciuti; ma è l'aspetto pratico della riforma, la sua attuazione che maggiormente interessa e solleva dei dubbi. L'esempio della Francia dove la questione ha avuto dei precedenti notevoli, può quindi riuscire utile.

L'idea del bene di famiglia in Francia è derivata da alcune disposizioni votate dal parlamento oppure affidate a commissioni di studiosi; prima che nel 1894 fosse accettato il progetto Siegfried sopra le case operai, la Camera dei deputati si trovava davanti un altro progetto sul bene di famiglia, presentato dal prof. Léveillé, da Hubbard e dall'abate Lemire; lo scorso anno, per iniziativa di Ribot, fu pure approvata una legge diretta a facilitare l'acquisto d'un pezzo di terra e di una casa; finalmente si ebbe un disegno per la costituzione di un bene di famiglia inalienabile il quale dopo essere stato discusso e corretto dal Senato, si trova presente di nuovo davanti alla Camera dei deputati.

L'unica difficoltà sollevata riguardo al beneficio della inalienabilità, riguarda l'interesse dei creditori. Certo bisogna tenerne calcolo; non è lecito costituire un bene di famiglia a danno dei creditori anteriori i quali conserveranno perciò i loro diritti di sequestro sui beni dei loro debitori. Del resto la pubblicità imposta, sotto pena di nullità all'atto costitutivo del bene di famiglia, metterà i terzi sull'avviso contro ogni sorpresa.

I teorici del credito non abbiamo paura, poiché la realtà ha dimostrato che i temuti inconvenienti possono essere evitati. Nel 1859 infatti lo stato del Texas introdusse nella sua legge il principio del focolare domestico inalienabile; obiezioni numerose furono allora sollevate, ma tutte i fatti risposero contro le medesime. Così l'esempio del Texas si impose a tutti gli stati dell'Unione eccetto quattro, accelsero il principio dell'*homestead*; i risultati furono così consolanti che, per estenderli, una legge federale del 1862 decise di accordare il privilegio dell'inalienabilità alle concessioni di terre di dominio pubblico.

L'istituzione degli Stati Uniti fu trapiantata in altri paesi; la Francia sta per attuarla; le proposte presentate al Parlamento in rapporto al disegno di legge sono unanimi nel riconoscere il principio della inalienabilità, salvo i diritti dei creditori anteriori, nel concedere il diritto della costituzione solamente al capo di famiglia nel proibire la vendita senza il concorso della moglie o del rappresentante legale dei minori, e finalmente nell'attribuire a questi un diritto di godimento dell'immobile familiare.

L'accordo perciò sopra i punti sostanziali è raggiunto; si tratta ora semplicemente dell'applicazione del principio riconosciuto. La prima questione pratica riguarda i beni di cui dovrà formarsi il bene di famiglia; tali beni devono essere immobili di poca estensione e di modesto valore, poiché si tratta di stimolare efficacemente l'operaio a fondare una famiglia in un ambiente stabile. La determinazione del prezzo del bene inalienabile è cosa secondaria; Léveillé, Lemire ed il Governo l'hanno fissato in lire 800; Hubbard è andato fino ad un maximum di 25.000 lire, ammesso in California.

Una seconda questione riguarda la natura dei beni considerati come privilegio della famiglia. Il legislatore dovrebbe accordare il beneficio della legge solo ad una casa accompagnata da un campo di un quarto d'ettaro od anche meno. E' provato che con 24 are di terra coltivate con intelligenza, una famiglia può mantenere una capra, allevare delle galline e dei conigli, un maiale, procurarsi tutti i legumi necessari al suo consumo e trovare ancora qualche vantaggio nella vendita del superfluo. Questo è il vantaggio più sicuro e chiaro che il bene di famiglia può recare ad un operaio attivo e parsimonioso, assicurando, in caso di morte, la vedova ed i figli. Riguardo alle forme legali della costituzione occorre che esse siano semplici e gratuite; basta un avviso alla casa comunale ed una dichiarazione all'ufficio delle ipoteche. Le

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Gemona

8 marzo.

Alla ricerca delle vittime della valanga.

spese inutili avrebbero per effetto di impedire il raggiungimento degli scopi che la legge si propone.

Il principio dell'insequestrabilità deve patire naturalmente delle eccezioni; per esempio un debitore non potrebbe, sotto pretesto di costituire un bene di famiglia, sottrarsi all'azione dei creditori che hanno contatto sul suo patrimonio immobiliare.

Sembra giusto che la famiglia non sia del tutto esente da imposta; senza dare agli agenti del fisco la facoltà di ordinare la vendita forzata dell'immobile familiare la legge farebbe cosa buona attribuendo al fisco il diritto di sequestro dei frutti. Solo la famiglia ha diritto di consentire alla alienazione; così la famiglia acquista una personalità civile, una specie di entità giuridica che fin ora non ha avuto. Durante il matrimonio essa sarà rappresentata dai coniugi; dopo la sua dissoluzione da coniuge che sopravvive e dal consiglio di famiglia dei figli minori.

Certamente con queste correzioni la legge risponderà meglio al suo scopo ed al pensiero dei suoi promotori. L'esempio classico di Port-Mardick dove, il giorno del matrimonio, tutti gli sposi hanno diritto alla concessione a vita di una piccola porzione di terra, non lascia alcun dubbio sopra la influenza del possesso del suolo sopra il benessere e lo sviluppo delle famiglie.

Però una legge che si propone di incoraggiare gli operai a procurarsi un focolare stabile merita le lodi più vive e più grandi.

Acanto.

Proudhon.

Si è evocato in questi giorni uno dei più grandi rivoluzionari, il Proudhon, nato il giorno 16 gennaio 1809, e morto nel 1865. Il Proudhon è colui che nella sua Opera: « Sistema delle contraddizioni economiche » (Cap. 8), lasciò scritto che « Dio è sciocchezza e viltà: Dio è ipocrisia e menzogna: Dio è il male ». Ed è per questo forse che è caro Proudhon ai socialisti?

Noi trascriveremo invece alcune frasi tolte dall'altra sua opera: « Della giustizia nella Rivoluzione e nella Chiesa ». Ecco ciò che scrisse nel discorso preliminare: « Giusta le leggi che governano le istituzioni umane, la Chiesa avrebbe dovuto perire mille volte. Che le resta di tutto ciò che poteva sorreggerla? La Chiesa ha tutto perduto ed il miserabile dominio che le pervenne dalla divisione di una principessa, questa povera eredità di S. Pietro le è pure rapita. Tuttavia la Chiesa resiste a tutti gli assalti, sopravvive a tutti gli scismi, a tutte le eresie, a tutti gli smembramenti; alle istituzioni di S. Luigi come alle libertà gallicane, a Pothier come a Cartesio, come a Lutero, come a Voltaire. Essa è sopravvissuta alle sue stesse immortali; ha avuto i suoi Pontefici riformatori molto prima della Riforma: ed ora che la Riforma non è più che una parola, il Concilio di Trento regge senza opposizione il mondo ortodosso... Che dico? A grado che le Chiese più progredite (?) di lei nella filosofia e nella libertà cadono in dissoluzione, ella ne raccoglie i brandelli e si riforma colla sua stessa immobilità. Essa non ha che l'alto; e quest'alto è stato più vivo di tutte le energie che ha visto nascere, è stato più forte di tutte le istituzioni che imbandola si sono formate fuori di lei ».

Il gran rivoluzionario si meraviglia, anzi si sdegna di tale singolarità. « Che cosa avrei qui che non si incontra altrove? E' necessario ammettere un principio invulnerabile, principio che, avendo conservato la sua radice nel più profondo delle coscienze, basta a conservare la Chiesa, e a condurre gli avanzati della dissidenza, e che la farebbe rinascere dalle sue ceneri, se fosse possibile che, questo principio, sussultando sempre nei cuori, la Chiesa che ne rappresenta la fede, cessasse di esistere ». Il Proudhon cerca questo principio, e lo trova con una potenza di intuizione che lo collocherebbe al disopra di tutti i rivoluzionari. « Questo principio, prosegue, volete conoscerlo? La Chiesa crede in Dio! Ella vi crede meglio di ogni altra setta. E' la più pura; la più completa, la più splendida manifestazione della essenza divina; e sola sa adorarlo. Ora siccome né la ragione, né il cuore dell'uomo hanno saputo francarsi dal pensiero di Dio che è la proprietà della Chiesa, la Chiesa non ostante le sue agitazioni è rimasta insovvertibile ».

E lo rimarrà a dispetto di tutti i rivoluzionari perché quel Dio esiste in Lei ed è la sua forza: Dio non muore.

UN MUSEO POLARE.

Fu aperto testé a Bruxelles, nella cappella di San'Anna; è diviso in una parte storica e in una moderna. La prima contiene memorie di alcuni fra i più famosi viaggi d'esplorazione; vi si vedono i singolari abiti che Nicholson portò durante il suo viaggio in Groelandia, donde è tornato solo da pochi mesi; e la bandiera della spedizione Peary (1906), la quale si spinse verso il nord più d'ogni altra. La parte moderna contiene strumenti scientifici, oggetti d'equipaggiamento, slitte, tende, ecc., che non deve servire solo a soddisfare la curiosità del pubblico, ma anche a dare agli esploratori un'idea dei mezzi di cui possono presentemente disporre. Anche gli alimenti, i foraggi e la bardature per le renne e i cani ecc. vi sono rappresentati; e non manca una collezione zoologica.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Essendo rimesso un po' il tempo in bello sabato mattina ripartiva per le montagne del Ledis una squadra composta di quasi un centinaio di persone alla ricerca delle cinque vittime delle frane cadute il 2 corr.

Dopo molte ore di faticoso lavoro riuscirono a trovare i corpi dei disgraziati pastori, che avvolti in lenzuoli li trasportarono nella cella mortuaria del nostro cimitero verso la mezzanotte.

Quest'oggi alle 2 seguirono i funerali con il concorso di numerosissimo popolo e delle autorità civili e militari.

Collegio Gemona-Tarcento.

Diamo oggi corretto lo specchio delle votazioni nelle varie sezioni del Collegio:

Iscritti Ancona Capellani Bellina			
Gemona	955	557	66
Artogna	313	34	124
Bordano	72	9	21
Buia	493	121	238
Montenars	173	65	26
Osoppo	213	77	36
Trasaghis	322	188	26
Venezone	374	43	46
Tarcento	563	236	114
Cassacco	264	49	162
Ciseris	264	95	85
Lusevera	159	36	71
Magnano	230	44	97
Nimis	400	155	101
Platischis	223	76	59
Segnacco	237	36	92
Treppo Gr.	208	50	103
Tricesimo	605	27	428
Totali	6043	1898	1895
Votanti	4225.		

Tolmezzo

8 marzo.

Ballottaggio.

Dopo tre ore di laboriosa seduta i Presidenti delle Sezioni elettorali del Collegio hanno in questo momento ore 5.30, proclamato il ballottaggio tra i due candidati Valle e Spinotti. Ecco i dati ufficiali: Iscritti 7446, votanti 4386, Spinotti 2139, Valle 1989, bianco e contestate 236.

Causa la neve che ha interrotte le comunicazioni fra un paese e l'altro moltissimi elettori e specialmente i buoni elettori non poterono concorrere alle urne e per pochi voti rischia di essere eletto il candidato socialista.

Per domenica però le strade saranno riattivate ed il concorso degli elettori non farà certo difetto al candidato dell'ordine on. Gregorio Valle.

Spilimbergo

9 marzo.

L'elezione dell'on. Odorico.

Vi mando i risultati in dettaglio nei riguardi dei centri principali, mancando ancora quelli della Val Cellina che porteranno al complessivo di voti 2100 per Odorico, e di 1200 per Cosattini.

	Odorico	Cosattini
Spilimbergo Sez. I.	212	89
" II.	151	67
Medun	1	93
Forgaria	68	44
Pinzano	124	106
Maniago	536	24
Fanna	93	46
Arba	78	7
Cavasso	23	36
Frisanico	46	11
Clauzetto	73	114
Seqals	85	—
Vito d'Asio	38	201

Note e commenti.

Ai risultati faccio seguire brevi note di commento. La candidatura Odorico, mentre rappresentava l'aspirazione naturale per Maniago, era invece oggetto di contrasto fin dal suo riapparire in Spilimbergo distretto.

Eletto nella precedente legislatura per ragioni strettamente economiche ed amministrative, fra la indifferenza di ogni partito, seppa a quelle, in parte, soddisfate; e nei riguardi di Maniago specialmente merco lo stabilimento cortellina, e col'ideata linea tramviaria, che in breve, si spera, congiungerà i capi distretto del collegio. Ma tante altre esigenze più o meno legittime non furono dall'on. Odorico soddisfatte, e la stessa linea tramviaria diede motivo ad una corrente sempre più avversa all'Odorico in quanto che non riuscivano soddisfatti i desideri e della Vallata dei Tramonti.

L'avversione crebbe per parte degli abitanti di Vito d'Asio e Valle d'Arzino perché tramontò una società per gli alberghi di Anduins che l'Odorico si era proposto di costituire a vantaggio esclusivo di detta vallata.

In confinato stato di cose si ripresentò l'uscante Odorico il quale nel suo programma e nel suo giro elettorale ebbe a professarsi rispettoso del sentimento religioso e fautore d'ogni libertà per modo che questa, dal canto suo, prometteva anche ai cattolici.

Costoro se non potevano avere motivo di esser soddisfatti per l'ampiezza della frase, non ne avevano per combatterlo né per accedere alle urne.

Nonché la candidatura socialista dal

campo ristretto dell'affermazione andava arrivandosi verso un probabile successo, perché facile terreno adesivo incontrava nel distretto di Spilimbergo dove qualunque candidatura all'on. Odorico contraria poteva attecchire per le suddette ragioni (?) di avversione a lui.

L'avv. Cosattini, che doveva servire di nome per l'affermazione socialista, fu subito abbracciato da ogni genere di avversari del deputato uscente, e tutte le varie gradazioni del sovversivismo hanno colorito così il rappresentante del segretario dell'Emigrazione di Udine. Con questa marca o etichetta il giovane Cosattini si è presentato nei vari paesi, enumerando i meriti del segretario suddetto, ed in nome e per causa di questo ha chiesto i suffragi. In seguito alla cognizione del favore che incontrava il Cosattini, il quale del segretario si è servito per nascondere la professione sua di socialista, ed alle notizie che la candidatura Odorico perdeva terreno, l'Autorità Ecclesiastica venerdì, a due giorni quindi di distanza dalla votazione, concedeva ai cattolici di dare il loro appoggio al pericolante, nello intento duplice di impedire la riuscita del Cosattini e di assicurare con la elezione dell'on. Odorico l'attuazione della indispensabile linea tramviaria.

Noi siamo in campo scesi da soli, convinti di fare il nostro dovere e l'on. Odorico fu eletto.

Chi ha vinto? Dicono i socialisti che la vittoria morale (!!) è tutta loro! Crediamo noi di essere nel vero affermando che questa lotta, per il modo in cui si è svolta, non segna il trionfo di alcun principio, o significhi piuttosto che nel Collegio nostro non può passare il socialismo neanche in maschera, vestito da... segretario dell'emigrazione!

Gli sbandati radicali, i democratici sbilenci, i visionari che stanno ripromettendosi ricostruzioni di falangi sognate, hanno saputo unirsi nell'urna sul nome di Cosattini, pronti a combattersi fra loro domani.

Queste elezioni dimostrano però che i cattolici stanno per il rispetto alle istituzioni e possono e devono concordare colle forze dell'ordine.

Anche il nostro paese sta avviandosi a questa coordinazione perché l'elezione dell'on. Odorico ne è, più che un'indizio, una prima prova.

Rivignano

9 marzo.

L'Orda. — Leggiamo nel Gazzettino che il locale Fascio popolare ha oggi trasmesso i seguenti telegrammi:

« On. Riccardo Luzzatto - Milano. A voi fiero superite gloriosa schiera garibaldina sopraffatto orda clericale invia fraterno saluto Fascio popolare rivignanese ».

Ci dispiace non siamo posti, sotto il telegramma, i nomi, poiché sarebbe stato per noi curioso e interessante conoscere di quali alimenti si componga l'orda denominata Fascio.

Chiusaforte

8 marzo.

Errata-corrige. — Ora che siamo rimessi in comunicazione col mondo, prego la di Lei nota gentilezza correggere la relazione mandatale da Resiutta e riportata in cod. preg. Giornale il giorno 4 corr. Il giovane operaio Giacomo Olivier, seppellito dall'enorme valanga, dopo aver lottato colla morte per 14 ore, venne salvato non da una compagnia di Alpini provenienti da Resia, ma da un Plotone di soldati del R. Genio, guidati dal proprio Comandante Capitano Savoio di stanza in Chiusaforte.

Egli è perciò che nel mentre ci congratuliamo colla famiglia Olivier per il pericoloso scampato mandiamo da queste colonne un caldo plauso al sudd. capitano ed ai bravi soldati.

Canale di Raccolana

7 marzo.

Anche il Canale è stato chiuso per una settimana. La neve raggiunge i due metri. La strada è ostruita da innumerevoli valanghe. Una di queste precipitò sopra la borgata, Saletto.

Nessuna disgrazia. Del Canale appena una decina di elettori poterono portare il loro voto alle urne. Tanto a Raccolana che a Chiusaforte la vittoria arrese a Spinotti avendo questi riportato 45 voti a Raccolana e 47 a Chiusa; mentre Valle ebbe 5 voti a Raccolana, 14 a Chiusaforte.

Tarçetta

8 marzo.

Ghiande per Piriporro. — Domenica scorsa nel Comune di Tarçetta, allo scoglio delle schede se ne riscontrarono dieci portanti il nome di Piriporro, al mondo Guido Podrecca. Bravi gli elettori sopradetti! Possano proprio andare superbi di aver avuto l'onore di partecipare al famoso menù così compilato dal socialista Podrecca.

1. — Fondi di pastette all'Internazionale con un po' di brodo.
2. — Piatto pornografico del giorno: ghiande con scorse di zucche elettorali.
3. — Vinaccia Guisidea (di quella che il neo deputato vendeva in Svizzera).
4. — Frittura di fegato di pidocchi (alla Rotalonga).
5. — Dessert di porcherie d'ogni genere racimolate nella stalla dell'Asino.

E voglion dire che tra questi fortunati convitati trovansi pure delle persone...

petroglie. L'avranno fatto per ignoranza (cioè che supponiamo, poiché è molta ignoranza) e noi li compatiamo: ma sarebbe pur tempo che tanti aprissero gli occhi e non si lasciassero più influenzare ed abbindolare da un tale che per essere iscritto nelle leghe socialiste, crede di aver pure pieno diritto di... dettar leggi... e d'esaltare il direttore dell'Asino.

Ridomandiamo: è ignoranza o cattiveria? Un'elettore.

Pravisdolini

8 marzo.

Pro emigranti ed operai. — Il giorno 4 corrente mese, alla Messa solenne che fu qui celebrata per iniziativa del nuovo Parroco, Don Giuseppe Bertocin Cappellani di Annone Veneto teneva un eletto discorso agli emigranti ed operai toccando i punti più vitali sul dovere del lavoro, della santificazione della festa, raccomandando la lotta contro la bestemmia, il turpiloquio, l'alcolismo ed il rispetto umano ed eccitando gli emigranti ad organizzarsi mediante l'iscrizione all'Unione diocesana di Casarsa. La festa o meglio la funzione fu risciosissima anche per il concorso di popolo.

Timau

6 marzo.

La neve caduta nei passati giorni a ieri sera 5 corr. raggiunge l'altezza di un metro e 60 cm. Non ricordasi in paese esserne mai caduta tanta dall'anno 1836, 28 febbraio, epoca in cui una valanga scattata sopra il monte di Cleuis mandò a soqquadro alcune case affiggendosi per entro undici persone: una ragazza di 10 anni, marito e moglie con una figlia di 22 giorni, sei fratelli ed una sorella, tutti al disotto di 18 anni. Da quasi tutti i tetti delle case e stavoli si dovette solleccitare lo scarico: causa l'insistente nevicare ed il vento e la non aperta strada dovettesì protrarre

di una giornata e mezza il seppellimento di una morta; per lunga tratta di strada, benchè sgomberata dalla neve, temendosi la serrata per le adiacenti valanghe, per maggior sicurezza si dovette transitare lungo il corso dell'acqua; aspettandosi lì per lì la caduta di grosse valanghe che dovranno scendere dal sovrastante monte da tre gruppi di case che più prossime trovansi in direzione di queste scendenti valanghe. Anar pral de sapè, linfè e scierlanar.

Sloggiarono tutte le persone e si ripararono a tempo in altre più sicure nel paese stesso; dagli stavoli e stalle vennero traslocata armenta, pecore e capre e foraggio; lungo la strada a ridosso delle abitazioni e per le viuzze di queste stanno enormi mucchi di neve che verranno gettati nel sottostante torrente: la popolazione attende la caduta dell'enorme quantità di neve accatastata nei lunghi incasti e pianerottoli lungo il filone dell'alta montagna che al primo sciocco e caldo del sole in frequenti e rombanti valanghe scenderà al piano e Dio faccia non apporti disastrose conseguenze: tutta la cascata del Fontanone che è ripieno di altissima neve, pure questi silenzioso sotto scorre tenendo in moto la mola del molino e la lama della sega e meditando pensa al quando una volta potrà dare suo grandissimo utile se si porrà mano al suo maturato e deliberato sfruttamento.

La Regia Posta con forti e coraggiosi stenti poté arrivare solo due volte: stamattina finalmente si poté rividere la gigantesca e maestosa Creta di quanta neve è rivestita; nella passata notte il superbo Coglians per le nevose cime di Plump-Floriz e del Pizzo Collina sprigionò i suoi venti che spazzarono il cielo d'ogni nube e donarono un limpidissimo sereno dando così ampia libertà al benefico sole di marzo acciò con prestezza sciogla l'uggiosa neve e a tutti assicuri bella primavera ed ai buoni devoti presenti comoda strada per visitare nei prossimi venerdì di quaresima il Santuario del SS. mo Crocifisso.

In attesa dei Ballottaggi

Collegio S. Daniele-Codroipo.

Ele tori dei partiti costituzionali!

Sul nome intenerato di Giovanni Andrea Ronchi abbiamo vinto domenica una magnifica battaglia! Ben 2200 elettori si sono affermati sul nome del nostro candidato; soltanto 1800 elettori votarono per il candidato radicale Riccardo Luzzatto.

Senonchè pochi avversari, valendosi di armi sleali, mai più adoperate nel nostro Friuli, hanno fatto sì che venisse illegalmente proclamato il ballottaggio tra il nostro candidato ed il candidato avversario.

Non dobbiamo prestarci ad un simile giuoco disonesto! Convinti della nostra vittoria, che nessuno ormai può toglierci, nel mentre stiamo inoltrando ricorso alla Giunta delle Elezioni, la quale riconoscerà le illegalità compiute dai nostri avversari, protestando contro le sopraffazioni di poi, vi invitiamo ad astenerci dalla votazione indetta per domenica 14 corr.

Non votate.

Il Comitato liberale.

Una lettera dell'avv. co. Giovanni Andrea Ronchi:

Agli elettori del Collegio S. Daniele-Codroipo,

Mentre vi ringrazio dal profondo del cuore per avere con slancio consentito nel mio programma politico, vi faccio noto che nella votazione della scorsa domenica, mi considero regolarmente e legittimamente eletto a rappresentante del vostro collegio. Non intendo quindi concorrere alla votazione di ballottaggio, votazione indetta per errore e che considero nulla. Vi invito perciò ad astenervi dal concorrere alle urne.

Udine, 9 marzo 1909.

avv. Giovanni Andrea Ronchi.

Da molti paesi del collegio ci giungono notizie di violenze e di sopraffazioni adoperate contro i nostri dagli avversari, i quali, in certi luoghi specialmente, hanno introdotti i sistemi elettorali del Mezzogiorno. Alcuni sacerdoti sono stati seriamente minacciati. E tra questi notiamo il curato di Carpacco e il cappellano di Vidolis. « Obbedite il parroco (il M. R. don Leopoldo Barnada di Dignano) — si diceva loro. Egli ha detto che i preti non devono occuparsi di elezioni. » E così dicendo, oltre ingiuriare i due sacerdoti, ingiuriavano anche il parroco facendolo passare come non curante di una lotta nella quale erano impegnati tutti i suoi confratelli!

Agli amici che ci scrivono, rispondiamo che stieno di buon animo. Dopo la sopraffazione individuali è venuta la sopraffazione collettiva. Con uno strappo dei più sfacciatati alla legge, si è voluto cioè proclamare il ballottaggio.

I nostri avversari contano sulla influenza che l'on. Luzzatto, a mezzo dei fratelli massoni, esercita in alto; e sperano che la Giunta delle elezioni o la Camera sanzionino la loro sfacciatata ingiustizia. E l'on. Luzzatto, l'uomo che nei giorni passati si curava davanti al cler per mendicare i voti; l'uomo che davanti i cattolici assu-

meva l'aria dei più untuosi baciapile; l'on. Luzzatto si accingeva anche a coprire col suo nome e con la sua influenza una tale ingiustizia. E' tutto dire!

Attacato, per interesse personale, alla medaglietta come l'ostica allo scoglio, per questo medaglietta ha calpestate tutto il suo passato non basta, ma la stessa dignità personale. Quale di noi, lettori, oserebbe con questi mezzi rappresentare un collegio? quale di noi, lettori, si adatterebbe a divenire complice di un simile agguato elettorale? Ma già: è questione di dignità e di onestà politica. E queste sono cose che — per dirle col marchese Colombi — si sentono o non si sentono.

Collegio Gemona-Tarcento.

Si dice che i socialisti, i quali nelle prime elezioni hanno votato per Giovanni Bellina, nelle elezioni di ballottaggio voteranno per Ancona. Il fatto non ci sorprenderebbe. Il Lavoratore si era già scagliato contro i sistemi elettorali dell'Ancona; e aveva detto che con tali sistemi il professore accapalierà i ministri di Dio che ogni cosa prostituiscono davanti all'oro; ma che non accapalierà alcun socialista e nemmeno alcun moderato.

Invece, guardate caso, i socialisti — si pure all'ultima ora — si buttano come un stormo di lucherini nelle rete dorata. E' la punizione più vera e maggiore della loro accusa contro il clero.

D'altra parte ci riferiscono che la riflessione, sbollita la passione del momento, comincia ad avere il sopravvento negli animi. Si comincia cioè a riflettere se valga proprio la pena di sacrificare tanta buona parte di se stessi, per appagare l'ambizione di un uomo che è ebreo, che è forestiero e che, non avendolo potuto altrove, viene tra noi a costruirsi il piedistallo della sua vanagloria politica. Una salutare reazione quindi del buon senso comincia a farsi strada e speriamo abbia a essere coronata col buon successo di domenica.

Le dimissioni dell'avv.

Fedrico Perissutti.

Ci comunicano da Gemona: L'avv. Fedrico Perissutti, consigliere ed assessore del Comune, in seguito alla votazione politica di domenica ed alle volgari inadeguate dimostrazioni cui fu fatto segno, ha stamane martedì presentato le sue rinunce con la seguente lettera:

Onor. Giunta Municipale di Gemona

Mi vien fatto torto di aver sostenuto la candidatura dell'avv. cav. Pietro Capellani e di aver con ciò cooperato a danno degli interessi di Gemona.

Con la coscienza tranquilla che il voto all'avv. Capellani, oltre che all'insigne friulano era pur dato all'uomo che di questo paese avrebbe avuto certamente piena cura, con un passato che nulla mi rimprovera, non avrei mai supposto che la franca ed onesta libertà di propaganda, venisse calpestate e non rispettata.

Desidero pertanto che una crisi comunale sia evitata e che in seno alla Giunta ed al Consiglio ritornino la calma e la pace col vanto di cadere onoratamente, rassegnato le mie dimissioni e consigliere del Comune.

Con osservanza

devotissimo avv. F. Fedrico Perissutti.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Negli altri due collegi.

In altri due collegi i cattolici sono impegnati nei ballottaggi di domenica: a Tolmezzo e a Pordenone.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 11 - s. Eraclio v.

Fiere e mercati della Provincia

Artegna, Flaibano, Sacile, Gorizia, Portogruaro.

Fiera cavalli di S. Giorgio.

Dal 18 al 24 aprile si terrà l'annuale grande fiera di cavalli; e le si uniranno concorsi e corse.

Programma del Concorso.

Domenica 18: Categoria I.a Cavalli da tiro pesante. a) negozianti - b) dilettanti.

Premi in denaro, diplomi, medaglie ed oggetti.

Mostra di Cavalli riproduttori. Premi in medaglie ed oggetti.

Lunedì 19: Categoria II.a Cavalli soli, a) negozianti - b) dilettanti. Premi in denaro, medaglie ed oggetti e diplomi.

Categoria III.a Cavalli appartenenti a varietà della Razza. Premi come sopra.

Frilana. (Latisanotta-Piave). a) negozianti - b) dilettanti.

Categoria IV.a Parigi, a) negozianti - b) dilettanti. Premi come sopra.

Categoria V.a Tiro a quattro, a) negozianti - b) dilettanti. Premi come sopra.

Categoria VI.a Cavalli da sella, a) negozianti - b) dilettanti. Premi come sopra.

Programma delle corse.

Domenica 18 e giovedì 22 aprile, corse al trotto per dilettanti.

Mercoledì 21 corse di resistenza per cavalli di qualunque età e razza di proprietà e condotti, o montati da dilettanti.

Primo premio, Grande Coppa d'argento offerta dalla Ditta Francesco Minisini e L. 400. Secondo premio, L. 300. Terzo premio, L. 200. Quarto premio, L. 100.

Vi saranno in oltre, lunedì 19 e martedì 20: Mercato Bovino in suburbio Aquileia; Esposizione di Macchine Agrarie in Piazza Vittorio Emanuele; Mostre di Carrozzeria e selleria sotto la Loggia Municipale e nella Sala Ajace; Gara nazionale di tiro a segno; Gara di tiro al piccione; Gare ciclistiche, ginnastiche e podistiche.

Per l'occasione di questa fiera e di questi spettacoli, i biglietti ferroviari saranno validi dal 15 aprile al 2 maggio.

IL MINISTERO DELLA GUERRA E LA FIERA DI S. GIORGIO.

Dal Ministero della Guerra è pervenuta la seguente lettera:

Questo Ministero nell'intendimento di dare impulso a tutto ciò che possa concorrere allo sviluppo ed all'incremento della produzione equina nazionale, al quale scopo è indirizzata una serie di provvedimenti che verrà quanto prima annunziata, è ben lieto di poter accogliere la proposta fattagli col foglio cui si ha il pregio di rispondere.

E mentre ringrazia V. S. del cortese invio della guida delle fiere e mercati, le dà formale affidamento che saranno impartite le necessarie disposizioni affinché la Commissione Militare di rimonta del Deposito di Portovecchio intervenga costà in occasione della fiera nel prossimo mese di aprile.

Echi della battaglia elettorale. Una querela.

Un operaio ci comunica:

Avevo da pochi giorni abbandonato il lavoro per pormi nella battaglia elettorale, e ne ritornai ferito più che nell'anima, nel corpo dalla prepotenza degli avversari.

Come il vostro giornale ha raccontato sabato scorso, a Pradamano chiesi la parola in contraddittorio col dott. Camuri e fui bastonato da due segugi del Camuri stesso, certi Meneghini e Malassi contro i quali ho sporta regolare denuncia.

Le contusioni riportate furono dal medico che mi curò, dichiarate guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

A mio patrocinatore ho scelto l'avv. Eugenio Linussa.

L'operaio T. R.

Il nuovo direttore della Banda.

La Giunta Municipale nell'ultima seduta ha nominato maestro provvisorio della costituenda banda cittadina il sig. Gilfredo Cattolica da Maerata, attuale maestro della banda di Gallarate.

Il Cattolica era compreso nella ferna e possiede ottimi titoli; fu, ad esempio, giudicato terzo nei concorsi al posto di Maestro della banda cittadina nelle città di Bologna, Milano e Venezia.

Il Patronato Operaio Femminile e gli Orfani Calabresi.

Domenica 14 corr., alle ore 16 nel Salone del Patronato Operaio Femminile, Mons. Liva, reduce dal viaggio fatto in Calabria e Sicilia, renderà conto delle erogazioni fatte dal Patronato O. F. in favore degli orfani, col ricavo della grandiosa pesca di beneficenza, collocandone due nell'Orfanotrofo di Polistena.

Al rendiconto interverranno molti signori e signore anche per udire oralmente da Mons. Liva la descrizione dei luoghi colpiti.

Un borseggio a Palmanova.

Il contadino Felchero Antonio di S. Giovanni di Maczano mentre si trovava a Palmanova sotto il mercato coperto affollatissimo, fu borseggiato dal portafoglio contenente 115 lire.

Il furto fu denunciato ma probabilmente l'audace borseggiatore resterà nell'ignoto.

Esaurita in brevissimo tempo la prima edizione della storia di Lourdes e sue Divine meraviglie, accolta con entusiasmo da quanti amano le glorie di Maria, ora compare la seconda edizione rivisitata ed ampliata dall'Autore testè assunto alla dignità di Vescovo Coadiutore di Belluno Mons. Foschiani.

Il libro si trova in vendita per lire 1 presso l'incaricato Don Carlo Turchetti, Udine, Via Savorgnana, N. 9. Per posta lire 1.35.

Non si eseguono commissioni se non accompagnate dall'intero importo.

Camera di Commercio.

Denunce delle ditte durante il mese di febbraio 1909:

Fabbrica Paste Alimentari. Felice Scodellari, S. Vito al Tagliamento. — Ceduta l'azienda alla nuova ditta F. Scodellari - A. Masotti di S. Vito al Tagliamento.

Pastificio ad Energia Elettrica F. Scodellari - A. Masotti, S. Vito al Tagliamento. — Società per l'industria ed il commercio di paste alimentari. Durata anni 15. Capitale sociale L. 80000. Comproprietari i signori Agostinis Vittorio di Giacomo socio accomandatario e firmatari; e Grassi cav. Pietro fu Antonio e figlio Grassi Luigi, soci accomandatari.

Lizzero Giuseppe, Cividale. — Ceduta l'azienda del negozio di coloniali e pizzicherie al sig. Augusto Cargnelli.

Cargnelli Augusto, Cividale. — Negozio coloniali e pizzicherie. Proprietario e firmatario il titolare.

Massimo Mangilli, Officine elettriche di Torsa, (Pocenia). — Produzione e vendita di energia elettrica. Proprietario e firmatario il titolare.

Giovanni Pelizzo, Udine. — Negozio chincaglierie, mercerie, ecc. Nominato istitutore il sig. Molinis Libero fu Luigi di Udine.

Mario Fadini, Tarcento. — Appaltatore di lavori. Proprietario e firmatario il titolare.

Ditta Angelo Locatelli, Gemona. — Negozio tessuti. Proprietario e firmatario il sig. Guido Moro fu G. B.

Pascoli e Volpe, Aprato (Tarcento). — Fornace di laterizi a fuoco continuo. Comproprietari i signori Pascoli Leonardo ed Antonio fu Daniele e Volpe Antonio fu Pietro, quest'ultimo firmatario.

B. L. F.lli Zanardo, Corno di Rosazzo. — Commercio e lavorazione legname. Comproprietari e firmatari i f.lli Rodolfo e Lorenzo Zanardo.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 marzo 1909.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.73

3 1/2 0/0 (netto) > 103.17

3 0/0 > 72.50

Azioni.

Banca d'Italia L. 1301.50

Ferrovie Meridionali > 667.75

Mediterannee > 397.75

Società Veneta > 206.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. —

Meridionali > 363.50

Mediterannee 4 0/0 > 507.50

Italiane 3 0/0 > 359.50

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 > 506.25

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 505.50

Cassa risp. Milano 4 0/0 > 511.75

> > 5 0/0 > 518.50

Ist. Ital., Roma 4 0/0 > 508.50

> > 4 0/0 > 517.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.44

Londra (sterline) > 25.33

Germania (marchi) > 123.52

Austria (corone) > 105.62

Pietroburgo (rubli) > —

Rumania (lei) > —

Nuova York (dollari) > —

Turchia (lire turche) > —

Il Circolo Cacciatori Friulani

nella riunione tenuta la scorsa settimana ha deliberato di aderire all'Associazione per l'incremento della vita cittadina, ha proceduto alla nomina di parecchi Ispettori nei vari mandamenti della Provincia ed a quella dei Revisori dei conti.

Il Circolo durante lo scorso mese di febbraio ha corrisposto L. 80 a titolo premi per contravvenzioni elevate nei Comuni di Aviano, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Pinzano, Sedegliano, Sequals e Spilimbergo.

Gli agenti che si distinsero per l'accertamento delle contravvenzioni furono i signori Michelutti, Favero, Manai, Ridolfi, Crespan, Savian, Bonfante, Carravieri Masera e Menegazzo dell'arma dei rr. Carabinieri; e Zanot Gio. Batta guardia campestre del Comune di Aviano.

Servizio sulla linea Udine-Pontebba.

La Camera di commercio ha ricevuto i seguenti dispacci dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

«Avvertesi che dal 8 corrente venne attivato il servizio viaggiatori anche sul tratto Chiusaforte-Pontebba limitatamente ai treni diurni 2710 e 1587.

Non si può stabilire quando sarà riattivato il servizio completo sulla linea Udine-Pontebba avvertendo che il servizio viaggiatori deve intendersi limitato a Pontebba loco.»

Proroga di sospensione.

«Perdurando ingombro alla stazione di Feltrè Cessio e Busche-S. Giustina-Sedico-Bribano-Balluno causa nuova nevicata resta prorogata a tutto 11 corrente la sospensione di accettazione merci a grande velocità a carro completo e piccola velocità a carro completo e collettame colà destinate.»

Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio Cronici:

In morte di Filippo Brandolini: Brandolini Teresa, Carlo e Antonio L. 50.

In morte di Giovanni Silvestri: Comino e Marangoni L. 1, i coniugi Ridolfi L. 2.

In morte del comm. Marco Dabala: sorelle De Poli L. 1.

In morte di Itala Stampetta Martiniuzzi: sorelle De Poli L. 1.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.20, (a) 4.56, 7.43, 10.7, (a) 12.20, 15.30, 17.5, 22.50.

Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 20.27, (a) 22.8.

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.20, 22.58.

Palmanova 8.30, (a) 9.48, 13.—, 18.3, 21.46.

Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER

Venezia 4.00, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 20.32 (a).

Pontebba (a) 5.8, 6.—, 7.53, 10.35, 15.44, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 12.53, 15.42, 17.25, 19.55.

Palmanova 7, 8, 13.11, 16.20, 19.27.

Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20, (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram.

8.25 — 11.35 — 15.10, — 18.45.

Arrivo a S. Daniele.

9.57 — 13.7 — 16.42 — 20.17.

Partenze da S. Daniele.

6.53 — 10.59 — 13.36 — 17.13.

Arrivi a Udine.

8.24 — 12.30 — 15.7 — 18.44.

Azzali Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del „Crociato“.

I funerali del compianto

Don GIUSEPPE BELTRAME

seguiranno nelle ore antimeridiane di giovedì 10 corr. in Togliano.

Questo serve di partecipazione personale.

I fratelli addolorati Leonardo e Bertrando Beltrame ringraziano, anticipatamente quanti accorreranno alla mesta cerimonia.

Togliano, 9 marzo 1909.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

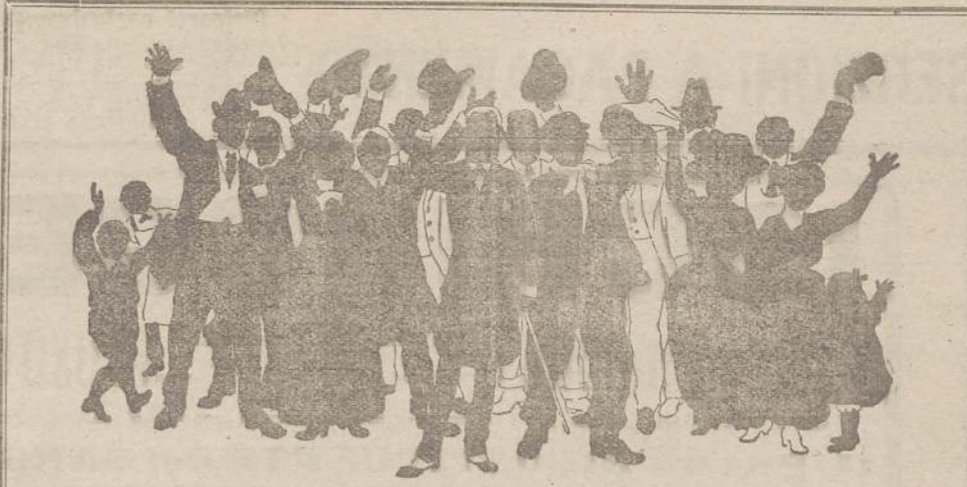
— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 13 UDINE

Telefono N. 324.

Polveri D. Monti

(vedi avviso in IV pagina).



I SODDISFATTI

Sono coloro che, non godendo buona salute, hanno avuto la buona ispirazione di prendere le Pillole Pink. Ora stanno bene; hanno forze, appetito, buone digestioni; essi lavorano senza fatica. Non è necessaria una lunga cura e non deve essere accompagnata da un regime complicato. Le Pillole Pink possono rialzare un organismo, sia pure il più stinto; rigenerano tutte le funzioni, fanno rinascere l'energia indebolita dall'età, dalle sofferenze, dall'eccessivo esercizio fisico o mentale, dagli eccessi e dai dispiaceri. Danno sangue ad ogni dose, tonificano i nervi.

Il Sig. Pietro Parbuono, possidente, Città della Pieve, Moiano (Provincia di Perugia), scrive:

«Da parecchi anni mia moglie non stava bene. Soffriva molto allo stomaco ed era anche un poco anemica. Aveva specialmente della debolezza alle gambe e una marcata oppressione che le dava palpazioni allora quando saliva le scale. Colle vostre prodigiose Pillole Pink, mia moglie che con altre cure non era migliorata in salute è stata radicalmente guarita e assai presto.»

La Signorina Adelina Sassoni di Ascea (Salerno), ventunenne, scrive:

«Ebbi le febbri in seguito ad una forte anemia. Non mangiavo più. La mia respirazione era difficile. Soffrivo insonnia, stordimenti, emicranie, nevralgie, vertigini. Ero sì debole che potevo appena reggermi in piedi. Ho preso le Pillole Pink dopo aver fatto parecchie altre cure senza successo, e sono felice d'informarvi che esse mi hanno fatto tanto bene che mi considero guarita.»

Il Sig. Maida Luigi, fu Mario, Appaltatore e Scalpellino, via Traversa Provinciale N. 70 a Villalba (Caltanissetta), scrive:

«Dal 1905 fino al mese di ottobre 1908 avevo sofferto molto. La mia malattia si manifestò in seguito a dispiaceri di famiglia e ad eccessivo lavoro. Avevo completamente perduta l'appetito, digiero male, avevo un gonfiore allo stomaco, di tratto in tratto soffrivo punture ai lati, come se fossi punto da uno spillo, soffrivo altresì stordimenti. Sette volte mi sottoposi a consulto, senza però ottenere sollievo, soltanto le Pillole Pink poterono guarirmi.

La Signorina Franco Eufrosina, Albergatrice, Cabella per Agneto (Alessandria), scrive:

«Sono stata malata durante 5 anni. Avevo poco appetito, soffrivo forti emicranie; digerivo malissimo ed ogni quindici o venti giorni stavo ancor più male del consueto. La notte avevo degli incubi e mi sveglavo di soprassalto. Avevo quasi sempre ronzii agli orecchi e quando il tempo doveva cambiare, soffrivo dolori ed oscuramenti della vista. Le vostre Pillole mi furono prescritte dal Dottor Garibaldi di Cabella, esse mi hanno guarita.»

Il Sig. Virdis Stefano, Carabiniere, Domusnovas (Cagliari), ventitreenne, scrive:

«Da più di due anni ero anemico e povero di sangue; il mio male si manifestava in seguito a parecchi raffreddori trascurati. Ero divenuto debolissimo e avevo continui disturbi distomaco. Mi sottoposi parecchie volte a consulto e siccome i medicamenti ordinati mi non avevano guarito, ho preso le Pillole Pink le quali mi hanno completamente guarito.»

La Signorina Olivetti Luigia, Possidente Borhi (Forlì), ventiquattrenne, scrive:

«Sono stata ammalata durante un anno. Il mio male cominciò con un peso ed una oppressione al disotto dello stomaco, un po' a destra. Ho altresì sofferto per mancanza di appetito, per digestioni penose, oppressione, insonnia, punture da un lato, incubi ed emicranie. Una mia parente mi ha procurato le Pillole Pink e grazie a queste buone Pillole, sono guarita.»

Le Pillole Pink sono vendute in seguito alla raccomandazione delle persone che esse hanno guarito. Tutti coloro che sono indolenti, come pure le persone che desiderano affrettare una convalescenza che tarda a determinarsi, debbono prendere le Pillole Pink. Non saranno disilluse. Colle Pillole Pink non si fa una esperienza, ma si trae profitto dall'esperienza di tutti coloro che già le presere e che furono obbligati di riconoscerne il valore. Non è da ieri che il lettore ha avuto sott'occhio il primo certificato di guarigione. Da quindici anni ve n'ha tutti i giorni nei giornali. Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo, la nevralgia.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

PILLOLE PINK

— Oreficeria - Orologeria - Argenteria —

RICCARDO CUTTINI

FABBRICA TIMBRI DI GOMMA
consegna anche in 2 ore

Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato

DEPOSITO OROLOGI
LONGINES, OMEGA, ROSKOPF, ecc.

Prezzi di tutta concorrenza

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE
Angolo Via Rialto, 19.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVAZZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia
 del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla cultura e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomaci più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è puro un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Anemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12. Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervò - Napoli - Corso Umberto I, 113, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicero-terpina-Ipnolina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartongio del flac. di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gli invidiosi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i Medici.

Il primo quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Prof. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi, molte settimane fa di quattro bottiglie d'ISCHIROGENO. Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed al lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'appareccchio digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti a cui eroda con la massima stima
 Devoto G. ALBINI
 Napoli 30 gennaio 1899. Dirett. dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Egregio Cavaliere,
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 28, Torino.

Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro
 G. ALBINI



ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0,70 (con casula L. 0,80; per pposta 0,85 e 0,95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1,50, per posta dovunque L. 1,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 61, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessanti e Marinotti di Venezia.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovansi in tutte le Farmacie.

30 anni di successo



Usate in tutto il mondo

Gratis attestati ed istruzioni

PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la Farmacia COMESSATTI

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffeta dei Touristi)

contro i CALLI-INDURIMENTI è quello a di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'attacco in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

CASSA PRESTITI DI SAN BARTOLOMEO AP. DI GORIZIA

Società Cooperativa in nome collettivo

Anno 1908 **BILANCIO ANNUALE** XIV Esercizio
 SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1908.

ATTIVO.	
Numerario in cassa	L. 2501,53
Cambiali in portafoglio	3459,00
Azioni e obbligazioni di Società	180,00
Conti Correnti attivi (capitale e interessi)	26770,28
Interessi passivi anticipati e non maturati	91,00
Totale	L. 64001,81

Patrimonio Sociale.	
Capitale versato (quote sociali)	L. 111,00
Fondo di riserva	1500,00
PASSIVO.	
Depositi vari (capitale e interessi)	48781,22
Accettazioni Cambiarie	13000,00
Interessi riscossi e non maturati sui prestiti	379,26
Totale	L. 63771,48
Utile netto dell'esercizio 1908	230,33
Somma	L. 64001,81

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1908.	
RENDITE.	
Interessi maturati nel 1908 sui prestiti attivi	L. 2111,87
Interessi maturati nel 1908 sui conti correnti attivi e sui titoli di credito	1146,07
Totale	L. 3257,94

SPESE.	
Interessi maturati nel 1908 sulle accettazioni cambiarie passive e sui conti correnti passivi	L. 520,00
Interessi maturati nel 1908 sui depositi passivi	1993,47
Spese d'ordinaria Amministrazione	258,50
Tasse	255,64
Totale	L. 3277,61
Utile netto dell'esercizio 1908	230,33
Somma	L. 3257,94

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità.
 Per il Consiglio d'Amministrazione: Pellizzoni Francesco, Agnoluzzi
 Lovolico, D. Angelo Gro. Balta, Z. ratti Antonio.
 I Sindaci: Sivilotti sac. Luigi, Pellizzoni Gabriele, Cavani Severino.
 Il Ragioniere: Pellizzoni Enrico.

Deposito in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine al N. 83 Società il giorno 5 Marzo 1909 N. 1586 reg. d'ord. Vol. 27 doc. sub. N. 148. Il V. Cancelliere: Pireoli.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor GUIDO BACCELLI)
 rimedio sicuro contro l'infezione malarica



FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice B'sleri e C. - Milano.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice

(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
 L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla
 Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua Salsojodica di Sales che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola

per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA